



SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Inclusione e SCU: una scelta per la Comunità

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

A. Assistenza

A.3 Minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale

A.14 Altri soggetti in condizione di disagio o di esclusione sociale

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo generale del progetto è quello di ridurre il disagio nella popolazione e favorire l'inclusione sociale, in particolare tra giovani e maschi adulti, individuati come target da sostenere tramite il progetto.

Tramite il progetto si vuole, infatti, mantenere lo standard dei servizi per l'inclusione sociale, cercando di arginare e limitare l'impatto della pandemia e della conseguente crisi economica sull'erogazione degli stessi, e, laddove possibile, incrementare il benessere del target individuato a rischio di povertà e isolamento, migliorando e ampliando le possibilità di socialità e di relazione e contribuendo alla creazione di contesti di vita meno svantaggiati.

Si intende, inoltre, favorire la connessione e la relazione con le Istituzioni (Centri per l'Impiego, Aziende, Enti territoriali, Scuole, Associazioni, ecc.) in quanto stakeholder e portatori di interessi comuni rispetto ai benefici che si otterrebbero dal progetto.

I servizi di assistenza e le attività messe in campo dalle strutture coinvolte, infatti, hanno una ricaduta positiva sia su alcuni Servizi Sanitari pubblici (ad esempio Consultori, Sportelli e Centri di Ascolto, Centri di Salute Mentale, Ospedali), con una conseguente riduzione delle liste di attesa per l'utenza bisognosa di assistenza, sia sulle famiglie delle persone destinatarie del progetto, con una conseguente riduzione del carico economico, sociale ed emotivo.

Tramite il progetto, inserito all'interno del Programma d'Intervento SCU: vettore di coesione sociale e dialogo con le istituzioni, si vuole, inoltre, promuovere la scoperta delle opportunità della comunità locale e favorire lo sviluppo di un atteggiamento di cittadinanza responsabile e attiva.

In accordo, infatti, con gli obiettivi dell'Agenda 2030 si intende contribuire all'Obiettivo 1. *Sconfiggere la povertà* e all'Obiettivo 10. *Ridurre le disuguaglianze*.

Per l'Obiettivo 1 si intende contribuire ai seguenti target:

- 1.2 Entro il 2030, ridurre almeno della metà la percentuale di uomini, donne e bambini di ogni età che vivono in povertà in tutte le sue dimensioni in base alle definizioni nazionali
- 1.3 Applicare a livello nazionale sistemi adeguati e misure di protezione sociale per tutti, includendo i livelli minimi, ed entro il 2030 raggiungere sostanziale copertura dei poveri e dei vulnerabili.

Per l'Obiettivo 10 si vuole contribuire al target:

- 10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, etnia, origine, religione, status economico o altro.

Di seguito i contributi che ogni sede coinvolta nel progetto intende dare per raggiungere l'obiettivo comune, secondo le proprie specificità:

ASSOCIAZIONE SINE MODO

Sine Modo intende reintegrare socialmente ed economicamente le persone che si trovano in uno stato di povertà e/o svantaggio nella comunità, garantendo loro eque opportunità. Il riscatto sociale della persona riduce per primo il disagio del singolo e conseguentemente anche quello della comunità che se ne fa carico.

Per contribuire all'obiettivo comune del progetto si vuole:

- far conoscere maggiormente la realtà dell'Associazione sul territorio e, nello specifico, da parte dei Comuni, dei servizi socio-assistenziali del territorio ma anche dai privati, in modo da raggiungere sempre più persone nel bisogno
- curare la relazione tra l'Associazione e il pubblico, in particolare favorire scambi tra gli ospiti e la comunità
- dare agli ospiti molteplici possibilità di formazione e inserimento nel mondo lavorativo
- dare la possibilità agli ospiti di raggiungere in parte l'indipendenza economica attraverso e all'interno dell'Associazione.

EQUALITY COOPERATIVA SOCIALE

Equality intende prevenire ed attenuare i rischi di devianza e marginalità sociale cui sono generalmente esposti minori e giovani adulti stranieri non accompagnati al termine di un percorso di tutela, mediante il raggiungimento contestuale delle seguenti proposte:

1) la costruzione di un dispositivo di accompagnamento socio-educativo mirato all'orientamento e all'inserimento lavorativo ed abitativo dei MSNA accolti presso la propria struttura di accoglienza nell'ambito del Progetto S.A.I. (Area Accoglienza)

2) la programmazione di un piano di comunicazione per la costruzione e implementazione di una rete territoriale di stakeholder, che al tempo stesso favorisca questo accompagnamento mirato e concorra a promuovere una narrazione alternativa a quella, pregiudiziale e discriminante, che generalmente ostacola e compromette la ricerca attiva di lavoro e casa da parte dei cittadini migranti (Area Comunicazione).

Poiché un progetto di accoglienza integrata è tanto più efficace quanto più risulta esso stesso integrato nel territorio di riferimento, si prevede che l'innovazione metodologica proposta per lo sviluppo dei servizi di orientamento e accompagnamento lavorativo e abitativo a favore dei minori assistiti possa favorire al tempo stesso: le beneficiarie e i beneficiari della struttura di accoglienza gestita da Equality Cooperativa Sociale; il sistema dei servizi sociali territoriali invianti; la rete delle aziende e dei proprietari locali potenzialmente sensibili ai temi della responsabilità sociale d'impresa e dell'affido di prossimità.

LABORATORIO PER LA PREVENZIONE E L'INTERVENTO SUL TERRITORIO - LINK

Il LINK intende sostenere lo sviluppo della partecipazione e la promozione della cittadinanza attiva per studentesse e studenti universitari, offrendo così un sostegno alla Scuola e alla Famiglia nella gestione delle situazioni di disagio sociale e delle condizioni che espongono al rischio, all'emarginazione e alla devianza. Si può così intervenire per favorire l'incremento dell'autostima e della fiducia nelle capacità relazionali e scolastiche della o del mentee e per incrementare il benessere psico-sociale dei MSNA, aiutandoli a vivere una relazione di amicizia e reciprocità.

Si vuole favorire, inoltre, nelle studentesse e negli studenti universitari le conoscenze e le competenze per promuovere i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace, la valorizzazione della diversità. Si mira a contribuire ad un incremento di azioni inclusive e di intervento in situazione di fragilità supportando il LINK nelle attività di promozione e gestione del programma Mentor-UP, così da avere un maggiore numero di mentor e rispondere al bisogno di sostegno per un numero sempre maggiore di mentee.

SERVIZIO DI ASSISTENZA PSICOLOGICA PER STUDENTI UNIVERSITARI - CONSULTAZIONE PSICOLOGICA (SAP-CP)

Il Servizio SAP-CP intende intensificare il rapporto con il territorio, in un'ottica di prevenzione e intervento sul disagio psicologico, e promuovere nel contesto universitario azioni di sensibilizzazioni sulle tematiche relative alla gestione dell'ansia e dell'apprendimento, alle abilità di studio, alla tolleranza all'incertezza, alle difficoltà relazionali e all'elaborazione dei lutti. Vuole, inoltre, realizzare degli interventi finalizzati alla promozione, all'individuazione e al recupero delle risorse individuali inerenti gli aspetti sopracitati, riducendo in tal modo la richiesta ai servizi del territorio.

Nello specifico, si intende:

Ambito a. sensibilizzare le studentesse e gli studenti universitari al riconoscimento del proprio disagio psicologico e metterli in grado di rivolgersi al Servizio SAP-CP attraverso azioni informative periodiche tramite mail, sito web dedicato, eventuali momenti informativi in aula

Ambito b. Valutazione del disagio psicologico portato da chi studia;

Ambito c. accoglimento della richiesta in risposta al disagio psicologico portato da studentesse e studenti universitari

Ambito d. intervenire sul disagio psicologico attraverso colloquio individuali e interventi di gruppo

Ambito e. implementare nuove modalità di intervento sul disagio psicologico attraverso la realizzazione di piccoli gruppi di intervento (8-10 partecipanti) su ambiti specifici (gestione dell'ansia, promozione dell'abilità di studio, gestione dell'affettività, gestione e tolleranza dell'incertezza e difficoltà relazionali/sociali)

Ambito f. misurare l'efficacia dell'intervento svolto a favore studentesse e studenti universitari che si sono rivolte/i al Servizio SAP-CP, attraverso la valutazione in ingresso e uscita.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Anche rispetto alle attività previste per le operatrici e per gli operatori volontari del progetto, sono previste delle attività comuni:

A. Supporto alla gestione delle comunicazioni con l'utenza e con gli interlocutori di riferimento per la realizzazione delle attività del progetto

B. Collaborazione nell'accogliere, accompagnare e orientare l'utenza nella scelta dei servizi e dei percorsi formativi e professionali più appropriati

C. Supporto nello sviluppo della comunicazione esterna per la promozione delle iniziative delle strutture e per aumentare la connessione col territorio

Fermo restando che le attività si svolgeranno in presenza e le sedi di accoglienza sono organizzata affinché ciò avvenga, è possibile che parte delle attività previste per le operatrici e gli operatori di Servizio Civile siano realizzate da remoto, nella misura massima del 30% delle ore annuali previste. Il ricorso a tale opzione ha lo scopo di garantire la continuità di servizio in caso di chiusure della struttura come al successivo punto 10 o di eventuali altre cause di forza maggiore. L'attività da remoto sarà realizzabile a condizione che l'operatrice o l'operatore disponga di adeguati strumenti per l'attività da remoto, oppure che la struttura sia in grado di fornirglieli.

Si potrà, inoltre, ricorrere all'attività "da remoto", anche se non pianificato, in via eccezionale, in situazioni di emergenza che non consentano l'operatività presso le sedi. In tali casi l'ente titolare avrà cura di dare opportuna comunicazione al Dipartimento.

Di seguito vengono riportate le attività previste per le operatrici e gli operatori volontari del progetto in considerazione del contesto specifico e della specificità di ogni singola sede.

ASSOCIAZIONE SINE MODO (n. operatrici e operatori volontari: 1)

- Collaborazione nella gestione dei contatti tra l'Associazione e gli interlocutori territoriali, tramite la gestione della comunicazione via telefono, e-mail (attività A)

- supporto al personale dell'associazione nell'accoglienza degli ospiti (attività B)

- collaborazione nell'accompagnare e informare gli ospiti sulle varie possibilità di percorsi formativi e lavorativi (esempio Garanzia Giovani, Assegno per il Lavoro, ecc.) e sulle varie strumentazioni per trovare un corso o lavoro, consultazione di bacheche di annunci lavorativi (attività B)
- collaborazione per gli accompagnamenti degli ospiti in caso di necessità negli uffici, centro per l'impegno ecc.
- collaborazione con il personale per ampliare la campagna di informazione (attività D)
- collaborazione con il personale nell'aggiornamento dei social e nell'utilizzo degli altri mezzi di comunicazione di comunicazione scelti (cartacei, pubblicità, ecc) (attività D)
- collaborazione nella promozione dell'azienda agricola tramite l'ideazione di materiale informativo per far conoscere l'azienda e commercializzarne i prodotti (attività D)
- collaborazione con il personale nella realizzazione di un evento sociale pubblico (attività D).

EQUALITY COOPERATIVA SOCIALE (n. operatrici e operatori volontari: 2)

Si vuole favorire nelle operatrici volontarie e negli operatori volontari coinvolti l'emersione di forme concrete di cittadinanza attiva, sia per la gestione operativa di reali processi di inclusione delle e dei minori accolti sia, più in generale, per la condivisione di esperienze relazionali che consentano di maturare sensibilità e punti di vita consapevoli rispetto al fenomeno attenzionato. Entrambe queste forme consentiranno alle operatrici e agli operatori volontari coinvolti di saggiare e valutare il ruolo del contesto e della comunità territoriale quali agenti di cambiamento o di conservazione e di interiorizzare le ragioni di un impegno diretto per la rimozione degli ostacoli di ordine sociale ed economico che compromettono i percorsi di inclusione dei MSNA.

Alle operatrici e operatori volontari inseriti in Equality saranno attribuiti:

1) il ruolo di sostegno ed affiancamento alle attività di supporto ai beneficiari per la realizzazione dei percorsi individualizzati di inclusione sociale e, in particolare, per l'attivazione e il monitoraggio di percorsi di formazione e qualificazione professionale e di inserimento lavorativo e abitativo. Per la copertura di questo ruolo, le operatrici e gli operatori volontari dovranno necessariamente partecipare alla quotidianità della vita all'interno della struttura di accoglienza, sperimentare il dialogo e la relazione con le operatrici e gli operatori sociali e tutti i beneficiari e condividere sul piano organizzativo ed esecutivo le azioni che non sono di competenza esclusiva degli operatori.

Nel dettaglio, saranno impegnati nelle attività previste per la realizzazione dei percorsi descritti e che richiedono supporto agli accompagnamenti socioeducativi a diretto contatto con l'utenza:

- monitoraggio e supporto all'acquisizione di autonomie dei destinatari dell'intervento: accompagnamenti; aiuto nelle attività di riordino e organizzazione degli spazi privati e comuni; aiuto nella preparazione dei pasti; aiuto nella gestione economica (guida alle spese responsabili)
- rispetto delle regole di convivenza; organizzazione del tempo libero all'interno della struttura
- supporto all'impegno scolastico, alla formazione professionale, alla ricerca del lavoro: accompagnamenti, doposcuola con affiancamento allo studio; sostegno a ricerca, inserimento e monitoraggio in stage/tirocini di orientamento ed inserimento lavorativo; sostegno a ricerca, inserimento, monitoraggio attività lavorativa
- supporto all'inserimento in ambienti socializzanti: accompagnamenti, ricerca, inserimento e monitoraggio attività in gruppi formali (associazioni culturali, sportive etc..) (Area Accoglienza) (attività A e B).

2) il ruolo di sostegno ed affiancamento al personale dedicato alla gestione dell'Area comunicazione di Equality per la programmazione e realizzazione del piano di comunicazione per la creazione e implementazione di una rete territoriale di supporto ai servizi di orientamento e accompagnamento alla formazione e qualificazione professionale e all'inserimento lavorativo e abitativo. Nello specifico: per la progettazione, produzione e diffusione di materiale informativo e di sensibilizzazione necessario alla costruzione di una rete territoriale di supporto ai servizi

rivolti a minori stranieri non accompagnati ospiti della struttura di accoglienza gestita dalla Cooperativa nell'ambito del Progetto S.A.I., le operatrici e gli operatori volontari dovranno necessariamente apprendere approccio e modalità di comunicazione abitualmente utilizzati da Equality per condividere tematiche e riflessioni inerenti i fenomeni sociali attenzionati; dovranno altresì conoscere e interagire con gli strumenti informativi e di promozione in uso alla Cooperativa (sito internet, pagina Facebook, canale Youtube.); dovranno infine interfacciarsi con il personale dell'Area accoglienza per conciliare tempi e strategie di comunicazione con tempi e strategie di accompagnamento socio-educativo (Area Comunicazione) (attività A e C).

LABORATORIO PER LA PREVENZIONE E L'INTERVENTO SUL TERRITORIO – LINK (n. operatrici e operatori volontari: 1)

Le attività che dovrà svolgere l'operatrice o operatore volontario, con la guida dell'OLP e su indicazioni dell'équipe di Mentor-UP, sono le seguenti:

FASE 1. PROMOZIONE: supporto nella preparazione di materiale promozionale; calendarizzazione delle presentazioni in aula; aiuto nella preparazione di locandine pubblicitarie, volantini, comunicati per i social di Mentor-UP (attività C)

FASE 2. SELEZIONE DI MENTOR: supporto organizzativo nella selezione di mentor (preparazione del materiale per i colloqui di selezione, gestione agenda appuntamenti); raccolta ed inserimento nel database di chi si candida (attività A)

FASE 3. FORMAZIONE DI MENTOR: sostegno organizzativo nella gestione delle giornate di formazione (preparazione materiale per le attività di gruppo, preparazione elenchi nominativi di partecipanti e registrazione delle presenze, aggiornamento materiale informativi e preparazione dei libretti di partecipazione); partecipazione alla formazione e supporto nella gestione del gruppo, registrazione delle presenze, sostegno nell'organizzazione della giornata formativa Mentor-UP Day: invio lettere di invito, preparazione locandina, registrazione presenze

FASE 4. CONTATTI CON LE SCUOLE E LE ASSOCIAZIONI: supporto nella gestione dei contatti con l'Ufficio Career Service dell'Università di Padova, con le scuole e il corpo insegnanti, con le Associazioni per MSNA, per le pratiche connesse alla preparazione delle convenzioni con gli istituti, alla predisposizione dei documenti di partecipazione, all'invio a referenti scolastici, a chi svolge il ruolo di psicologo e educatore; sostegno nella raccolta modulistica mentor per il servizio Career Service (attività A)

FASE 5. SELEZIONE DI MENTEE: sostegno nell'organizzazione di incontri programmatici tra Mentor-UP e scuole, partecipazione al tavolo di lavoro con scuole e famiglie (invio mail per la calendarizzazione degli appuntamenti). Raccolta schede e consensi informati relativi a mentee forniti dal corpo insegnanti (attività A)

FASE 6. CONTATTI CON LE FAMIGLIE: sostegno nella raccolta dei consensi informati, richiesta del contatto telefonico durante il primo incontro mentor-mentee (attività A)

FASE 7. FORMAZIONE DELLE COPPIE: mail di invito a mentor per effettuare il primo incontro, preparazione dei file contenenti i dati delle coppie, invio alle scuole dell'elenco con le coppie

FASE 8. AFFIANCAMENTO: sostegno nelle attività di monitoraggio del programma attraverso la gestione dei contatti con mentor; lettura dei diari, invio di solleciti ai mentor per il diario settimanale; gestione dei contatti con mentor, facilitazione nell'organizzazione di incontri di gruppo per uscite e visite ai musei; comunicazione, partecipazione, scambio di informazioni e dialogo con l'utenza di Mentor-UP tramite i social Facebook. Instagram e Whatsapp; aggiornamento dei social con le notizie di Mentor-UP, supporto per l'aggiornamento del sito di Mentor-UP (scadenze, gestione accessi per mentor, inserimento materiali didattici) (attività B e C)

SUPERVISIONE: preparazione di una relazione riassuntiva dei diari per la supervisione, verbalizzazione degli incontri di supervisione, supporto organizzativo degli incontri di supervisione (calendarizzazione e prenotazione delle aule)

VALUTAZIONE DI EFFICACIA: collaborazione nella somministrazione dei questionari a mentor e mentee (spostamenti nelle diverse scuole per la raccolta dati)

VALUTAZIONE DI PROCESSO: rilevazione di alcuni indicatori quali: numero di incontri svolti, attività praticate, assenze o ritardi di mentee e/o mentor agli incontri; numero di incontri da recuperare

EVENTI DI CHIUSURA DEL PROGRAMMA: invio degli inviti, raccolta video e materiali per le attività di gruppo (attività C)

SERVIZIO DI ASSISTENZA PSICOLOGICA PER STUDENTI UNIVERSITARI - CONSULTAZIONE PSICOLOGICA (SAP-CP) (n. operatrici e operatori volontari: 2)

L'operatrice o l'operatore volontario sarà coinvolta o coinvolto in molte delle attività del Servizio SAP - CP e sarà progressivamente formata o formato tramite affiancamento, peer tutoring, supervisioni in itinere e scambi frontali. Nello specifico, svolgerà le attività elencate di seguito (in autonomia e/o in affiancamento all'operato dell'OLP di riferimento e di personale specializzato):

Ambito a.: collaborazione alla gestione delle richieste che arrivano al servizio tramite mail, telefono e segreteria telefonica (attività A)

Ambito b.: partecipazione a riunioni di supervisione ed equipe di coordinamento

Ambito c.:

- aiuto nella gestione mail del servizio (attività A)
- aiuto nella gestione appuntamenti a favore dell'utenza del Servizio SAP-CP
- partecipazione a riunioni di supervisione ed equipe di coordinamento gestite da personale specializzato
- consulenza telefonica (attività B)

Ambito d.:

- supporto nell'inserimento dati e gestione data-base informatizzato dell'utenza
- aiuto nella creazione/gestione e aggiornamento cartelle cliniche di studentesse e studenti
- supporto nella stesura relazioni verbali degli incontri di supervisione e coordinamento dell'équipe
- supporto nella stesura relazioni attività del servizio
- collaborazione nella gestione delle comunicazioni rivolte al personale interno al servizio e con altri servizi universitari territoriali (ad esempio Consulteri, CSM) (attività A e C)

Ambito e.:

- partecipazione come osservatore ad attività di piccolo gruppo sui vari ambiti di intervento previsti, in presenza di personale specializzato
- collaborazione nella preparazione/gestione materiali attività di gruppo

Ambito f.:

- collaborazione nella gestione delle cartelle cliniche.

SEDI DI SVOLGIMENTO:			
Sede	Codice Sede	Indirizzo	Comune
Associazione Sine Modo	169023	Via Olmo, 37	Tribano (PD)
Equality Cooperativa Sociale	169022	Via Giovanni Canestrini, 91	Padova
LABORATORIO PER LA PREVENZIONE E L'INTERVENTO SUL TERRITORIO – LINK	181021	Via Sant'Eufemia, 13	Padova
SERVIZIO DI ASSISTENZA PSICOLOGICA PER STUDENTI UNIVERSITARI - CONSULTAZIONE PSICOLOGICA (SAP-CP)	181029	Via Belzoni, 84	Padova

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI		
Sede	Codice Sede	Numero Posti
Associazione Sine Modo	169023	1*
Equality Cooperativa Sociale	169022	2*
LABORATORIO PER LA PREVENZIONE E L'INTERVENTO SUL TERRITORIO – LINK	181021	1**
SERVIZIO DI ASSISTENZA PSICOLOGICA PER STUDENTI UNIVERSITARI - CONSULTAZIONE PSICOLOGICA (SAP-CP)	181029	2**
* Posti con solo vitto		
** Posti senza vitto e alloggio		

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Giorni di servizio a settimana: 5 giorni

Orario: 1145 ore annue (25 ore settimanali in media)

I seguenti obblighi sono assunti da parte delle e dei giovani in Servizio Civile Universale, senza alcuna distinzione per la sede in cui si troveranno ad operare:

- Rispettare i doveri sottoscritti con la firma del contratto di Servizio Civile Universale
- Rispettare il Regolamento Generale di Ateneo (D.R. 735/2018), il Codice di Comportamento dell'Università degli Studi di Padova (D. R. 3269/2014) e il regolamento interno all'ente partner
- Disponibilità a turnarsi con possibili giovani in SCU presenti in struttura
- Flessibilità oraria ed eventuale disponibilità pomeridiana/serale di servizio e nei festivi, laddove richiesta (conclusione del servizio entro le ore 23.00)
- Riservatezza nel trattamento delle informazioni relative ai servizi svolti e all'utenza gestita
- Disponibilità agli spostamenti presso altre sedi o enti con cui la struttura collabora
- Disponibilità a partecipare agli eventi organizzati dalla struttura/ente (es. convegni, seminari, fiere, congressi, mostre, corsi di formazione, ecc) anche in orario diverso da quello previsto per il servizio (compresi i giorni festivi, sabato e/o domenica) ed eventualmente presso altre sedi che collaborano con la struttura/ente di afferenza
- Disponibilità a spostarsi presso altre sedi per esigenze di servizio, formazione e/o per momenti di scambio e/o organizzazione di iniziative integrate tra le diverse sedi di progetto
- Disponibilità a trasferte per brevi periodi in ordine alle esigenze di realizzazione del progetto
- Disponibilità a far coincidere, preferibilmente, i propri giorni di permesso (ferie) con le occasioni di chiusura obbligatoria della sede di servizio, secondo quanto disposto dal Legale Rappresentante dell'Ente presso cui si presta servizio e di cui verrà data tempestiva comunicazione*
- In occasione delle seguenti festività, qualora coincidano con i giorni di servizio concordati con la struttura, l'operatrice volontaria e l'operatore volontario non si recano in servizio: 1° gennaio, 6 gennaio, Pasqua, Lunedì di Pasquetta, 25 aprile, 1° maggio, 2 giugno, 15 agosto, 1° novembre, 8 dicembre, 25 dicembre, 26 dicembre. Ciò vale anche in occasione del Santo Patrono del comune della sede di servizio.
- Disponibilità a compilare i questionari che vengono proposti durante l'anno di Servizio Civile Universale relativamente alle attività a cui si partecipa
- Per l'operatrice o operatore volontario presso l'Associazione SINE MODO: disponibilità a guidare il mezzo della struttura, se provvisti di patente.

* Se i giorni di chiusura della struttura risulteranno essere superiori a un terzo rispetto al totale dei giorni di permesso previsti e l'operatrice o l'operatore volontario non volesse usufruire dei permessi in queste occasioni, al fine di consentire la continuità di servizio, si prevede la possibilità di:

- impegnare la o il giovane in attività da remoto coerenti con quelle previste dal progetto e per le quali l'OLP assegnerà obiettivi, anche su base settimanale, per verificare l'effettiva realizzazione delle attività indicate secondo le modalità definite e concordate
- oppure, impegnare la o il giovane in una sede alternativa non coincidente con la sede di assegnazione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale del 14 gennaio 2019, per un periodo non superiore a sessanta giorni, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:
NO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

1) Test di preselezione (eventuale)

Le candidate e i candidati che presentano domanda devono sostenere un test di preselezione per i progetti nei quali il rapporto tra domande pervenute e posti messi a bando dovesse risultare particolarmente elevato.

La data e il luogo della preselezione vengono comunicati con apposita mail inviata dall'Ufficio Public engagement e pubblicati sul sito di Ateneo.

Per sostenere la prova di preselezione è necessario presentarsi muniti di un documento di identità in corso di validità ai sensi della vigente normativa.

I temi oggetto delle preselezioni sono:

- Storia del Servizio Civile Nazionale e dell'obiezione di coscienza
- Legge Nazionale istitutiva del Servizio Civile Nazionale n. 64/2001
- Decreto legislativo n. 77/2002 - Disciplina del Servizio civile nazionale a norma dell'articolo 2 della L. 6 marzo 2001, n. 64
- Carta di impegno etico del Servizio Civile Universale
- Decreto n. 40 del 2 marzo 2017 - Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106
- Artt. 2-4-11-52 della Costituzione Italiana
- Progetto scelto

L'assenza alla prova di preselezione comporta l'esclusione dall'intera selezione. Il punteggio ottenuto nel test di preselezione non contribuisce a formare il punteggio complessivo delle candidate e dei candidati.

La pubblicazione dell'elenco delle persone ammesse al colloquio a seguito della preselezione viene comunicato tramite e-mail oltre che affisso alla bacheca di Palazzo Storione (Riviera Tito Livio, 6, Padova) e pubblicato sul sito di Ateneo. La pubblicazione del suddetto elenco ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Nel caso in cui la preselezione non sia prevista, si accede direttamente al colloquio.

2) Valutazione dei titoli della domanda di ammissione

La valutazione dei titoli dichiarati nella domanda di ammissione viene effettuata prima del colloquio di selezione.

Per le fasi della selezione si utilizzano delle schede appositamente predisposte e, di seguito, sono indicati i criteri utilizzati nella valutazione dei titoli.

Scheda valutazione titoli: max 35 punti.

Nello specifico, le variabili previste nella Scheda di valutazione titoli sono:

1. PRECEDENTI ESPERIENZE: max 24 punti

Questo punto va a valutare:

- precedenti esperienze nello stesso settore del progetto presso Università degli Studi di Padova e/o ente partner o presso enti diversi dall'Università degli Studi di Padova e/o ente partner: 1,25 punti X n. mese (max 12 mesi) = punteggio max 15 punti
- precedenti esperienze in un settore diverso rispetto al progetto presso l'Università degli Studi di Padova e/o ente partner o presso enti diversi dall'Università degli Studi di Padova e/o ente partner: 0,75 punti X n. mese (max 12 mesi) = punteggio max 9 punti

2. TITOLO DI STUDIO (viene valutato solo il titolo più elevato): max 5 punti

Laurea Magistrale: 5 punti

Laurea Triennale: 4 punti
Diploma: 3 punti
Scuola media inferiore: 1 punto

3. ALTRE CONOSCENZE = max 6 punti

Vengono valutate in questa sezione le conoscenze e competenze della candidata e del candidato che siano attinenti al progetto per cui si è presentata la candidatura. Nello specifico verranno valutate:

1. Conoscenze informatiche di base: 1 punto
2. Conoscenze di software specifici e attinenti al progetto: 1 punto
3. Conoscenza della lingua inglese (livello minimo B1): 1 punto
4. Conoscenza di altre lingue rilevanti ai fini del progetto o utili nelle strutture di servizio (livello minimo B1): 1 punto per ogni lingua
5. Partecipazione a convegni, workshop, seminari su argomento attinente alle attività previste da progetto: 1 punto a prescindere dalla numerosità degli eventi a cui si è partecipato

3) Valutazione del colloquio di selezione

I colloqui di selezione delle candidate e dei candidati si svolgono presso le aule dell'Università di Padova e vengono successivamente comunicati a coloro che hanno superato l'eventuale test di preselezione.

Le persone ammesse al colloquio vengono avvisate tramite e-mail. Inoltre, si può trovare l'indicazione del luogo e della data del colloquio nel calendario dei colloqui pubblicato sul sito di Ateneo.

La pubblicazione del suddetto calendario ha valore di notifica a tutti gli effetti.

Le persone a cui non viene comunicata l'esclusione dalla selezione sono tenute a presentarsi, senza alcun preavviso, nel giorno e nell'ora indicati nel calendario, munite di un documento di identità in corso di validità ai sensi della vigente normativa. Di seguito sono indicati i criteri utilizzati nella valutazione del colloquio.

Scheda di valutazione del colloquio: max 65 punti

Durante il colloquio, si punta all'approfondimento di specifici temi, in particolare:

- Aspetto motivazionale riguardo la scelta dell'esperienza di Servizio Civile
- Conoscenza del Servizio Civile

Nello specifico, le variabili previste nella scheda di valutazione del colloquio fanno riferimento a:

1. Conoscenza della storia del Servizio Civile
2. Conoscenza dell'Ente
3. Attività di volontariato pregresse
4. Motivazioni generali del candidato per la prestazione del servizio civile volontario
5. Conoscenza e condivisione da parte del candidato degli obiettivi perseguiti dal progetto
6. Interesse del candidato per l'acquisizione di particolari competenze, conoscenze e abilità previste dal progetto
7. Competenze, conoscenze e abilità del candidato e loro congruenza con le attività del progetto
8. Disponibilità del candidato relativamente alle condizioni richieste per l'espletamento del servizio (es. flessibilità oraria, spostamento in auto/mezzi pubblici, patente di guida, ecc.)
9. Abilità relazionali possedute dal candidato

Il punteggio massimo si riferisce alla sola valutazione finale, ottenuta dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori costituenti la griglia. In termini matematici: $(n_1 + n_2 + n_3 + n_4 + n_5 + \dots + n_9/N)$; dove n_i rappresenta il punteggio attribuito ai singoli fattori di valutazione, nel nostro caso max 65 punti per singolo fattore di valutazione, ed N il numero dei fattori di

valutazione considerati, nel nostro caso $N = 9$. Il valore ottenuto viene riportato con due cifre decimali.

La soglia minima per poter essere considerati idonei al Servizio Civile Universale è aver ottenuto un punteggio minimo pari a 35 nella Scheda di valutazione del colloquio.

4) Stesura della graduatoria finale per ogni progetto

Il punteggio ottenuto nel colloquio, insieme alla valutazione dei titoli della domanda di ammissione, concorre alla definizione del punteggio complessivo delle candidate e dei candidati.

Per ogni progetto viene stilata la graduatoria finale con l'indicazione dei nominativi delle persone:

- Idonee selezionate
- Idonee non selezionate
- Non idonee non selezione
- Escluse della selezione

Le graduatorie vengono pubblicate all'Albo on line dell'Università degli Studi di Padova; presso la sede dove si svolgono i colloqui e inoltre resa accessibile, tramite password, sul sito internet dell'Università di Padova nella sezione dedicata al Servizio Civile.

Alle persone che hanno sostenuto il colloquio viene inviata una comunicazione via email di pubblicazione delle graduatorie.

Le persone risultate idonee e non selezionate possono essere contattate a seguito di rinuncia da parte delle candidate e dei candidati selezionati entro e non oltre i primi quattro mesi dalla data di avvio del progetto e comunque entro il tempo utile affinché chi subentra possano svolgere otto mesi di servizio civile (come previsto dalla normativa vigente).

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato specifico rilasciato dall'Ente: verranno riportate le competenze che l'operatore volontario ha avuto l'opportunità di maturare durante lo svolgimento del servizio, attraverso la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto cui è stato assegnato.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Le sedi previste per la formazione generale saranno aule dell'Università degli Studi di Padova e la loro ubicazione è la seguente:

Amministrazione Centrale Università di Padova, presso Palazzo Storione, Riviera Tito Livio, 6 – Padova; Centro di Ateneo Orto Botanico, Via Orto Botanico, 15 – Padova; Centro Linguistico di Ateneo, Via Venezia, 16 – Padova; Palazzo Bo, Via VIII febbraio 1848, 2 – Padova; Museo di Antropologia/Geologia/Mineralogia/, Palazzo Cavalli, Via Giotto, 1 – Padova; Museo di Botanico, Via Orto Botanico, 15 – Padova; Museo dell'educazione, Via Degli Obizzi, 23 – Padova; Museo di Geografia, Via del Santo, 26 – Padova; Museo di Macchine "Enrico Bernardi", Via Venezia, 1 – Padova; Museo di Scienze Archeologiche e d'arte, piazza Capitaniato, 7 – Padova; Museo di Storia della Fisica, Via Loredan, 10 – Padova; Museo degli Strumenti di Astronomia, Via dell'Osservatorio, 8 – Asiago (VI); Museo Didattico di Veterinaria, Viale dell'Università, 16 – Legnaro (PD); Museo di Zoologia, Via Jappelli, 1/a – Padova; Area Servizi Informatici e telematici di Ateneo, Palazzo Sala, Via San Francesco, 11 – Padova

Parte della formazione generale sarà erogata in modalità on line sincrona/asincrona la cui somma non sarà superiore al 50% del totale delle ore complessive. Nello specifico, su un **totale complessivo di 45 ore di formazione generale:**

- n. 3 ore verranno erogate in modalità asincrona tramite piattaforma moodle

- n. 17 ore verranno erogate in modalità sincrona tramite piattaforma Zoom o similari
- n. 25 ore verranno svolte in presenza in aula

La formazione generale sarà erogata on line a condizione che l'operatrice e l'operatore volontario dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto oppure saranno forniti dalla sede di servizio.

• **Contenuti della formazione:**

1 *“Valori e identità del SCN”*

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCN
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 *“La cittadinanza attiva”*

- 2.1 La formazione civica
- 2.2 Le forme di cittadinanza
- 2.3 La protezione civile
- 2.4 La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

N.B. Si valuterà l'inserimento, tra i moduli della Formazione Generale, un Corso di Primo Soccorso

3 *“Il giovane volontario nel sistema del servizio civile”*

- 3.1 Presentazione dell'ente
- 3.2 Il lavoro per progetti
- 3.3 L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- 3.4 Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile
- 3.5 Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica, in particolare quella comune a tutte le sedi del progetto, si terrà presso i seguenti locali:

Amministrazione Centrale Università di Padova, presso Palazzo Storione, Riviera Tito Livio, 6 – Padova

Centro Linguistico di Ateneo, Via Venezia, 16 – Padova

Area Servizi Informatici e telematici di Ateneo, Palazzo Sala, Via San Francesco, 11 – Padova

Dipartimento di filosofia, sociologia, pedagogia e psicologia applicata (FISPPA), Via Cesarotti, 10/12 – Padova

Associazione Sine Modo, via Olmo, 37 - Tribano

Equality Società Cooperativa, Via Canestrini, 91 – Padova

Laboratorio per la Prevenzione e l'intervento sul territorio – Link

DPSS - Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Via Venezia, 8 – Padova

Servizio di Assistenza Psicologica per studenti universitari - Consultazione Psicologica (Sap-CP)

Centro Servizi Clinici Universitari Psicologici (SCUP), via Belzoni, 84 - Padova

Durata della formazione specifica: 71 ore.

Parte della formazione specifica sarà erogata in modalità sincrona/asincrona la cui somma non sarà superiore al 50% del totale delle ore complessive. Nello specifico, su un totale complessivo di 71 ore di formazione specifica, si prevede una parte comune di 34 ore e una specifica per sede di 37 ore, che verranno così erogate:

- n. 10 ore verranno erogate in modalità asincrona tramite piattaforma moodle o similari
- n. 22 ore verranno erogate in modalità sincrona tramite piattaforma Zoom o similari
- n. 39 ore verranno svolte in presenza in aula

La formazione specifica sarà erogata on line a condizione che l'operatrice e l'operatore volontario dispongano di adeguati strumenti per l'attività da remoto, oppure che la struttura di accoglienza in cui svolgeranno il servizio sia in grado di fornirglieli.

La formazione specifica verrà erogata secondo la seguente modalità: 70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto.

La scelta è dovuta alla tipologia dei temi trattati, in quanto alcuni moduli sono propedeutici alla realizzazione delle attività del progetto, per cui è opportuno trasferire alle/agli operatrici/operatori volontarie/i nel più breve tempo possibile le conoscenze e gli strumenti tecnici utili allo svolgimento delle attività.

La formazione specifica prevede alcuni moduli comuni a tutte le operatrici volontarie e operatori volontari del progetto e altri specifici e differenziati anche con formatrici e formatori diversi per ogni sede di progetto.

Moduli di Formazione specifica comuni a tutte le sedi (34 ore)

<i>Titolo Modulo</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Durata</i>	<i>Modalità erogazione</i>
Bandi, progetti e crowdfunding	Come ricercare un bando o un progetto, requisiti per partecipare, come progettare, come avviare un crowdfunding, che strategie funzionano, che finalità. "Il Crowdfunding. Realizza i tuoi progetti, i tuoi sogni e le tue idee grazie alla potenza della rete"	2 ore	FAD
La gestione dell'utenza e dei contatti	Gestione delle richieste via mail e telefono, gestione degli appuntamenti, capire e saper rispondere alle richieste	1 ora	Online sincrona
Lavorare in gruppo: aspetti teorici e operativi	Definizione di gruppo e classificazione dei tipi di gruppo Il gruppo e le sue dinamiche. Le aree di consapevolezza nella visione di sé e degli altri	2 ore	Online sincrona
Oltre la consulenza individuale: il gruppo terapeutico come risorsa in ambito istituzionale	I gruppi di intervento con studenti universitari. Esperienze a confronto	2 ore	Online sincrona
Adolescenti e giovani adulti, le nuove sfide evolutive	L'esperienza universitaria come passaggio dall'adolescenza alla prima età adulta	2 ore	Online sincrona
Adolescenti, giovani adulti e l'importanza delle relazioni: bisogno personale o opportunità sociale?	I cambiamenti e l'ampliamento del mondo relazionale del giovane adulto durante il periodo universitario	2 ore	Online sincrona
Contrasto agli stereotipi	Consapevolezza e modalità di riduzione dei pregiudizi	3 ore	Online sincrona
L'accoglienza per persone con storie di	Vulnerabilità; percorsi di protezione ed inclusione; percorsi di inclusione sociale;	4 ore	Online

immigrazione	comportamenti e linguaggi inclusivi		sincrona
La tutela dei Minori Stranieri Non Accompagnati	Normativa di riferimento e sistema di presa in carico, assistenza, autonomizzazione. La condizione femminile	3 ore	Online sincrona
Cenni di comunicazione sociale	La comunicazione esterna e la promozione delle attività e dei servizi	3 ore	Online sincrona
Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di operatori volontari in progetti di servizio civile	Rischio biologico; ambienti di lavoro; videoterminali; rischio chimico, elettrico e movimentazione manuale dei carichi (Introduzione)	2 ore	In presenza
	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di operatori volontari in progetti di servizio civile: Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione, organizzazione della prevenzione aziendale; diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; organi di vigilanza, controllo e assistenza (D. lgs 81/2008; Accordo Stato Regioni, 2011) (Parte generale) Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di operatori volontari in progetti di servizio civile: Definizione di ambiente di lavoro; il lavoro dei videoterminalisti; attrezzature, arredi e rischi correlati; rischio elettrico e d'incendio; stress lavoro correlato; movimentazione manuale dei carichi; segnaletica e gestione dell'emergenza (D. lgs 81/2008; Accordo Stato Regioni, 2011) (Parte specifica)	8 ore	FAD

Di seguito, si riportano i moduli specifici per ogni sede del progetto (37 ore):

ASSOCIAZIONE SINE MODO

<i>Titolo Modulo</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Durata</i>	<i>Modalità erogazione</i>
Associazione e statuto	Informazioni sulla storia e la mission dell'associazione Sine Modo, lo Statuto, caratteristiche di un'associazione e differenze con altri enti, bandi e progetti in cui è coinvolta l'associazione, collaborazioni dell'associazione	6 ore	In presenza
Carcere e misure alternative di pena	Conoscenza della realtà carceraria e delle misure alternative di pena: l'affidamento in prova ai servizi sociali, la semilibertà, la liberazione anticipata, la detenzione domiciliare; obblighi degli ospiti in misura alternativa di pena, possibilità e agevolazioni	6 ore	In presenza
Accedere al mondo della formazione e/o del lavoro	Costruire un curriculum vitae efficace, come usufruire dei servizi del Centro per l'Impiego e delle agevolazioni della Regione Veneto per	10 ore	In presenza

	disoccupati, ex detenuti		
Azienda Agricola e Impresa Sociale	Conoscenza di leggi e norme che regolamentano le due istituzioni, organizzazione e funzionamento dell'una e dell'altra, promuovere efficacemente un'azienda agricola e un'impresa sociale	10 ore	In presenza
Demenze giovanili	Conoscenza sulle demenze giovanili, cure, mappa delle demenze e strutture che le accolgono, come relazionarsi a una persona con demenza	3 ore	In presenza
La promozione dell'Associazione	Strumenti e azioni per la promozione dell'Associazione Sine Modo nel territorio e on line	2 ore	In presenza

EQUALITY COOPERATIVA SOCIALE

<i>Titolo Modulo</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Durata</i>	<i>Modalità erogazione</i>
Le Aree operative di Equality	Presentazione ed approfondimento delle aree operative di Equality: Area Accoglienza, Area Comunicazione, Area Contatto, Area Progettazione: note strutturali, funzionali, organizzative	4 ore	In presenza
Area Accoglienza: descrizione dei target ospitati in Area Accoglienza di Equality	Tipologie di utenti, problematiche giuridiche, sociali e psicologiche connesse ai fenomeni dell'immigrazione minorile, della prostituzione e tratta, del disagio familiare e grave emarginazione e dell'esecuzione penale esterna	6 ore	In presenza
Cenni di progettazione sociale	Il lavoro per progetti: metodologia, obiettivi, fasi di sviluppo, distribuzione dei ruoli e delle competenze	4 ore	In presenza
Cenni sugli elementi fondamentali per l'assistenza e la cura della persona	Metodologie di analisi dei bisogni; progettazione di interventi socio-assistenziali; elaborazione di Progetti Educativi Individualizzati; metodologie e strumenti per la verifica degli interventi socio-assistenziali	8 ore	In presenza
L'accoglienza dei Minori Stranieri Non Accompagnati	L'accompagnamento socio-educativo per l'integrazione sociale, lavorativa e abitativa: fabbisogno e risorse territoriali	4 ore	In presenza
Presentazione delle equipe di Area	Equipe educative ed operative delle Aree Accoglienza, Contatto, Comunicazione	2 ore	In presenza
Protocollo operativo volontari in Area Accoglienza	Il ruolo del volontario nell'organizzazione, funzioni/operatività, (contatto, accompagnamento, controllo, sicurezza, socializzazione), obiettivi, tecniche di animazione e di gestione della relazione. Note sull'ambito delle relazioni di aiuto	4 ore	In presenza
Area Comunicazione di	La funzione della comunicazione per l'organizzazione di Equality; il ruolo del volontario nell'Area; funzioni/operatività,	5 ore	In presenza

Equality	obiettivi, tecniche di animazione e di gestione del lavoro di gruppo nell'ambito della sensibilizzazione sui temi sociali; dal lavoro di gruppo al lavoro di comunità		
-----------------	---	--	--

LABORATORIO PER LA PREVENZIONE E L'INTERVENTO SUL TERRITORIO – LINK

<i>Titolo Modulo</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Durata</i>	<i>Modalità erogazione</i>
Le fasi di progettazione di un programma di mentoring e le linee guida internazionali	La progettazione di un programma di mentoring prevede dei passaggi obbligati, stabiliti da linee guida (dichiarazione della mission e della visione del programma, teoria del cambiamento e modello logico, i processi migratori e le/i minori straniere/i, il fenomeno migratorio. I numeri. Le politiche nazionali ed europee rispetto al fenomeno dell'immigrazione di adulti e minori. La tutela delle/i minori straniere/i non accompagnate/i, il tutore. Il Giudice Tutelare. L'ascolto del minore e la relazione di aiuto: la comprensione del "superiore interesse del minore". Il diritto all'ascolto. Le tecniche di ascolto. La/Il mentor e la gestione degli aspetti emotivi e comunicativi con i MSNA; la relazione di aiuto. Come costruire la relazione con il minore. L'attenzione alla storia e al vissuto del MSNA. Piano di sviluppo delle risorse e budget. Piano di comunicazione e marketing. Piano di valutazione del programma. Manuale di procedure e politiche del programma	10 ore	In presenza
Sviluppo delle competenze di raccolta, inserimento ed elaborazione dati (qualitativi e quantitativi)	Utilizzo delle metodiche fondamentali della ricerca empirica, quantitativa e qualitativa, con le connesse procedure di analisi dati, utili ad elaborare le informazioni traducibili in conoscenze e utilizzabili nel processo di ricerca-intervento di Mentor-UP	7 ore	In presenza
La progettazione in psicologia di comunità, sviluppo della capacità di scrivere un report descrittivo sui risultati di un programma	Individuare i criteri di validità da perseguire e gli strumenti di documentazione delle attività e di misurazione dei risultati. Saranno illustrati gli strumenti di valutazione di processo adottati da Mentor-UP (calendario delle attività, fogli di presenza, diari e verbali degli incontri di supervisione) e gli strumenti di valutazione di risultato e prefigurazione delle modalità d'uso (somministrazione di questionari di valutazione pre e post intervento, raccolta dati pre e post, misure di follow up, redazione del report per le scuole)	6 ore	In presenza
La realizzazione di un	Operazioni inerenti le attività di	14 ore	In

programma di Mentoring: gestione e coordinamento del programma	comunicazione, la promozione e la disseminazione. L'utilizzo dei principali strumenti di comunicazione per rendere visibile e riconoscibile il ruolo svolto dal programma Mentor-UP. Il monitoraggio delle operazioni di comunicazione ed efficacia delle strategie comunicative. La gestione delle relazioni con i partner, le scuole, gli uffici amministrativi di appartenenza		presenza
---	---	--	----------

**SERVIZIO DI ASSISTENZA PSICOLOGICA PER STUDENTI UNIVERSITARI -
CONSULTAZIONE PSICOLOGICA (SAP-CP)**

<i>Titolo Modulo</i>	<i>Contenuti</i>	<i>Durata</i>	<i>Modalità erogazione</i>
Caratteristiche del Servizio di Aiuto Psicologico a studentesse e studenti universitari: aspetti operativi e organizzativi	Approcci teorici del servizio SAP-CP per l'intervento sul disagio di studentesse e studenti universitari	5 ore	In presenza
Modalità di prima accoglienza alle richieste dell'utente	Gestione dell'utente e modalità operative per la gestione dell'utenza secondo l'approccio teorico adottato dal Servizio (accoglimento della domanda, informazioni da dare, gestione della richiesta.	10 ore	In presenza
La comunicazione dei Servizi	L'utilizzo di strumenti di comunicazione per rendere riconoscibile il ruolo svolto dai Servizi; il monitoraggio delle operazioni di comunicazione e la valutazione dell'efficacia delle strategie operative e la gestione della relazione con i partner (associazioni, enti, servizi territoriali socio-sanitari, istituti scolastici)	6 ore	In presenza
Valutazione di efficacia dei servizi	La raccolta e l'archiviazione di dati dell'utenza; l'utilizzo di strumenti di valutazione di efficacia sia qualitativi che quantitativi; individuazione dei criteri di validità e gli strumenti di documentazione delle attività e misurazione dei risultati	8 ore	In presenza
Il percorso dell'utenza all'interno dei servizi	Gestione accesso al servizio, prima accoglienza telefonica e di persona, scoring e archiviazione materiale diagnostico. Attraverso monitoraggio diari e gruppi di supervisione e osservazioni cliniche e riferimenti teorici, saranno evidenziate le tecniche di gestione della prima segnalazione e della accoglienza dell'utente, la somministrazione siglatura e stesura dei profili testistici e questionari iniziali	8 ore	In presenza

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

SCU: vettore di coesione sociale e dialogo con le istituzioni

OBIETTIVI AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**Obiettivo 1** - Porre fine ad ogni povertà nel mondo**Obiettivo 4** - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti e l'obiettivo**Obiettivo 10** - Ridurre l'ineguaglianza all'interno e fra le Nazioni**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

F - Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio:

3 mesi

→Ore dedicate

- numero ore totali

26 ore

di cui:

- numero ore collettive

19 ore

- numero ore individuali

7 ore

→ Tempi, modalità e articolazione oraria

Il percorso di tutoraggio si svolgerà nei tre mesi finali del periodo di servizio civile e sarà così articolato:

- totale ore obbligatorie: 22, di cui 16 collettive e 6 individuali

- totale ore facoltative: 4, di cui 3 collettive e 1 individuale

Ore collettive. Il percorso di tutoraggio prevede un totale di 19 ore di attività collettive di cui 16 obbligatorie e 3 facoltative. Per quel che riguarda le 16 ore di lavoro collettivo obbligatorie, queste verranno articolate in 4 diversi incontri di 4 ore cadauno da svolgersi in piccoli gruppi, venti partecipanti massimo per ogni gruppo. Questi incontri verranno svolti con cadenza settimanale nel primo mese di tutoraggio. Per quel che riguarda le 3 ore facoltative di lavoro collettivo, queste verranno articolate in un unico incontro da svolgersi nell'ultimo mese delle attività previste dal progetto.

Ore individuali. Le ore individuali sono divise in 6 ore obbligatorie e in un'ora facoltativa. Per quel che riguarda le 6 ore obbligatorie, previste per ogni partecipante, queste verranno suddivise in 2 incontri di 2 ore cadauno di autovalutazione che verranno effettuati ad inizio e a termine del servizio civile e in 2 incontri di consulenza individuale in materia di orientamento e progettazione professionale di un'ora cadauno che verranno effettuati uno nel secondo mese di tutoraggio e l'altro nell'ultimo mese dello stesso. Per quel che riguarda l'attività facoltativa individuale, le e i partecipanti del progetto possono richiedere un incontro individuale supplementare della durata di un'ora da svolgersi nell'ultimo mese di attività previsto dal progetto.

→Attività di tutoraggio

Le attività obbligatorie previste dal progetto verranno articolate come segue:

- Momenti di autovalutazione e di consulenza e riflessione individuale sulla valutazione globale dell'esperienza di servizio civile. I momenti di autovalutazione saranno 2, da considerarsi obbligatori per tutti i partecipanti e dureranno 2 ore cadauno. Le consulenze individuali obbligatorie saranno di fatto strutturate in 2 incontri di un'ora cadauno.

- Laboratori di gruppo in materia di orientamento e progettazione professionale e attività laboratoriali volti ad incrementare le conoscenze ed il contatto con il Centro per l'impiego e i Servizi per il lavoro. Durante il percorso di orientamento verranno attivati 4 diversi laboratori di gruppo obbligatori della durata di 4 ore cadauno. Questi laboratori saranno realizzati in piccoli gruppi di massimo 20 partecipanti.

Le attività opzionali previste dal progetto verranno articolate come segue:

- Laboratori di gruppo in materia di orientamento e progettazione professionale volte a facilitare l'accesso al mercato del lavoro. Durante il percorso di orientamento verrà attivato un laboratorio di gruppo facoltativo della durata di 3 ore. Questo laboratorio sarà realizzato in piccoli gruppi

- Attività di consulenza individuale in materia di orientamento e progettazione professionale finalizzate all'analisi dei diversi servizi dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee. Nello specifico, quel che riguarda le ore facoltative individuali i partecipanti del progetto possono richiedere un incontro individuale facoltativo della durata di un'ora da svolgersi a seguito degli incontri di gruppo e individuali obbligatori e dell'incontro di gruppo facoltativo.